



numero

ambrosia 49

NEWSLETTER **bimestrale**
di Medicina Olistica **anno 2014**

Direttore Responsabile:
Catia Trevisani.

Direttore Scientifico:
Catia Trevisani.

Testi di:
Catia Trevisani.

Immagini tratte da:
internet

La riproduzione anche parziale di testi,
fotografie e disegni è possibile
previa autorizzazione.

Registrazione:
Tribunale di Milano n. 28
del 28-01-2003.

Stampa:
www.pixartprinting.it

Editore:
S.I.R.I.E. S.R.L.
Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

Progetto grafico:
Magazino

Poste Italiane spa spedizione in A.P. art.1,
comma 1 D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) DCB Milano

AROMATERAPIA

l'olio essenziale di ALBERO DEL TÈ



Care amiche e amici,

siamo al terzo numero del nostro viaggio nel mondo delle fragranze, e ogni volta suggerirò, a chi ancora non l'ha fatto, di leggere il primo numero (47) che offre le informazioni di base per addentrarsi nel mondo degli oli essenziali.

Dopo il cipresso ci apprestiamo a conoscere l'olio essenziale dell'albero del tè, un albero australiano la cui essenza è tra le più studiate e utilizzate nel mondo per il suo effetto purificante e disinfettante che si manifesta sul piano fisico, come antisettico ad ampio spettro, ma anche sul piano emozionale e mentale. Credenze, pensieri, emozioni nostre o altrui che possono sporcare, infettare e prendere il sopravvento vengono purificate da questo olio essenziale che pulisce, protegge, fortifica, sostiene.

Catia Trevisani
catiatrevisani@scuolasimo.it

Perché le piante producono gli oli essenziali

Tutte le piante producono oli essenziali ma si estraggono solo da un gruppo molto ristretto di esse, in quanto, se la quantità di olio essenziale presente è molto piccola, l'estrazione diventa impossibile per i costi. Studiando i motivi per cui le piante producono gli oli essenziali possiamo farci un'idea di come noi possiamo beneficiarne. Per meglio comprendere ci viene in aiuto la semiochimica. I semiochimici sono tutti i composti che prendono parte alle interazioni tra gli organismi viventi, sono dei messaggeri chimici. Sono composti attivi a concentrazioni molto basse e vengono generalmente classificati in *feromoni* e *allelochimici*. I primi sono messaggeri che favoriscono la comunicazione all'interno della stessa specie, i secondi invece mediano la comunicazione tra specie e regni diversi (vegetale e animale). Gli oli essenziali hanno una funzione semiochimica attraverso la quale possono determinare, negli organismi viventi, tre tipi di modificazioni: in primo luogo si tratta di modificazioni di carattere comportamentale (etologico), ma talvolta possono essere anche di tipo fisiologico o anatomico. Sanno indurre questi tre tipi di modificazioni, oltre che nelle piante, anche nell'uomo e negli animali. Gli oli essenziali sono fondamentali per la vita delle piante stesse che li producono, per esempio, senza di essi gli insetti non andrebbero ad impollinare i fiori, e senza questo la vita sul pianeta Terra sarebbe destinata a finire.

Gli oli essenziali costituiscono l'essenza della pianta. In Medicina Cinese quest'essenza è denominata *jing* e determina il modo di crescere e il ciclo vitale del vegetale. Gli oli essenziali svolgono molte funzioni: favoriscono l'ossigenazione, agiscono come ormoni, orchestrano la produzione di vitamine e minerali, coordinano le attività, portano messaggi, inattivano le tossine, in particolare quando le piante crescono su terreni contaminati, agiscono da chelanti eliminando metalli pesanti. Tutte queste attività possono essere mimate negli esseri umani.

Per le piante gli oli essenziali sono una potente arma difensiva e la **protezione** può essere diretta o indiretta. Nel primo caso le piante producono oli essenziali quando

sono aggredite da parassiti, batteri, funghi e virus. È il principio della difesa integrata, per esempio l'albero del caco quando è infestato dagli acari produce metilgiasmonato, un feromone che attira le coccinelle che mangiano gli acari. Un esempio di protezione indiretta è dato dalla menta dell'Equador che compete con altre piante e, per evitare che queste le tolgano il sole, produce tanto mentone che riduce la crescita in altezza di altre piante che così non le fanno ombra. Lo stesso olio essenziale quando non serve più viene smontato e ricombinato con una composizione diversa. Svolgono anche una protezione da mammiferi e uccelli che mangiano la pianta. Per esempio quando vengono mangiate le foglie del ginepro la pianta cambia la composizione dell'olio essenziale in modo che il sapore delle foglie diventi sgradevole, cambia la composizione biochimica dell'olio essenziale che a quel punto non è più utilizzabile per l'aromaterapia.

Un'altra funzione fondamentale è quella di **attrazione**, fondamentale per la propagazione della specie. Gli oli essenziali funzionano come feromoni in grado di attirare alcuni insetti che, posandosi sulla pianta, la impollinano. Questo effetto si usa in psicoaromaterapia per produrre degli effetti sulla psiche, per fare in modo che si verifichino dei particolari stati d'animo di attrazione, repulsione, ecc. Uno dei motivi per cui chi ha paura delle vespe o delle api li attrae è che nel sudore dell'essere umano quando ha paura viene prodotto un composto che per la vespa è un feromone. Anche le zanzare e i pidocchi scelgono in base agli odori emessi dalle persone. Alcune piante carnivore producono oli essenziali anche per altri fini, non per difesa o impollinazione, ma come trappola per insetti e piccoli rettili che vengono sedotti con profumi per poi essere mangiati.

Gli oli essenziali svolgono un'importante funzione di **comunicazione**. È stato dimostrato come alcuni tipi di fagioli o pomodori quando sono attaccati da bruchi e afidi iniziano subito la produzione di oli essenziali che svolgono tre azioni: rendere meno gradevoli le foglie, chiamare le vespe quando si schiudono le uova liberando i bruchi, mettere in allarme le altre piante. La prima pianta quando è attaccata emette un composto volatile che viene recepito dalle altre piante della stessa specie vicine che prima di essere attaccate dai bruchi iniziano già a

chiamare le vespe. Questo sistema di comunicazione è molto raffinato e può raggiungere anche qualche chilometro di distanza. Purtroppo questa funzione svolta dagli oli essenziali si sta riducendo a causa dell'inquinamento e dell'uso di alcune sostanze chimiche in agricoltura. Gli oli essenziali possono **regolare il microclima**. Per esempio, c'è una regione negli Stati Uniti (Smoky Mountains) dove si crea una nebbiolina costituita da composti volatili che funziona come una sorta di barriera proteggendo le piante dalla radiazione solare diretta e riducendo gli sbalzi termici facilitando alle piante l'adattamento all'ambiente. Anche noi, se fa molto caldo, possiamo diffondere una piccolissima quantità di olio essenziale di menta piperita nell'ambiente per avvertire meno il caldo.

Gli oli essenziali hanno anche un'importante funzione di **riparazione**, per esempio quando un insetto o il vento spezza un ramo o lacera una foglia, la pianta produce delle resine che cicatrizzano la lesione e promuovono la rigenerazione. Gli oli

Alimenti biologici, oli essenziali, cosmesi naturale, prodotti fitoterapici a Milano e online sul sito

www.ilpuntobio.com



PUNTOBIO

MILANO

Ripa di Porta Ticinese, 79
Tel. +39 02 45490381

essenziali estratti da resine (mirra, incenso, copaiba, ecc.) hanno tutti una funzione cicatrizzante.

La chimica degli oli essenziali

I componenti chimici degli oli essenziali sono costituiti solo da cinque tipi di atomi: carbonio C, idrogeno H, ossigeno O, azoto N, zolfo S. Le famiglie chimiche che costituiscono gli oli essenziali si distinguono in ossigenate e non ossigenate. I composti non ossigenati, costituiti per lo più da carbonio e idrogeno, esplicano un'azione dolce e tranquilla. Fra questi troviamo i monoterpeni e i sesquiterpeni. Tutti gli altri composti sono ossigenati e sono costituiti da tre atomi: carbonio, idrogeno e ossigeno. L'ossigeno ha un'energia molto alta con picchi e punte, può provocare danni se non è ben regolata. Tra questi troviamo esteri, alcoli, ossidi, aldeidi. I composti azotati sono molto adattabili, duttili e possono esprimersi molto dolcemente o in modo molto spigoloso. Possono anche passare inosservati. I composti solforati possono essere dolci o aggressivi, ma non passano mai inosservati anche se presenti in piccolissime dosi.

Suddividendo ancora possiamo dire che le molecole possono essere di tre tipologie:

- rilassanti: esteri, aldeidi alifatiche, chetoni;
- equilibranti: sesquiterpeni e lattoni;
- stimolanti: monoterpeni, alcoli, acidi, aldeidi aromatiche, ossidi, fenoli.

GLI ALCOLI

Gli alcoli sono composti organici ossigenati e sono stimolanti. La loro struttura è simile a quella degli alcani, idrocarburi costituiti solamente da carbonio e idrogeno, in cui un atomo di idrogeno è però sostituito da un gruppo ossidrilico -OH, la formula bruta è $C_nH_{(2n+2)}O$. L'alcol per antonomasia è l'etanolo, l'alcol contenuto nelle bevande alcoliche che si ottiene dalla fermentazione degli zuccheri. Il nome è quello dell'idrocarburo corrispondente a cui si aggiunge il suffisso -olo. Il comportamento chimico degli alcoli dipende dal gruppo -OH, la parte restante della molecola (parte alchilica), invece influisce sulla solubilità nell'acqua che diminuisce con l'aumentare del numero di atomi di carbonio. I fenoli sono anch'essi alcoli

ma sono caratterizzati da un anello a sei atomi di carbonio a cui è legato un -OH. La loro particolare conformazione conferisce ai fenoli delle caratteristiche così uniche e particolari da dover essere considerati una categoria a parte che sarà illustrata in un altro numero di Ambrosia.

Gli alcoli non fenolici sono generalmente composti delicati, leggeri e invitano al cambiamento in modo dolce. Nonostante la presenza dell'ossigeno, non attaccano, non combattono, ma disconnettono in modo tranquillo. La loro natura è piuttosto seduttiva, molti alcoli sono afrodisiaci e sono molto affini agli ormoni, hanno un'azione molto forte sul sistema nervoso e una buona azione battericida. Il grande vantaggio è che sono molto gestibili. Sono sicuri, non tossici, non irritanti, si possono utilizzare su bambini e anziani e non sono pericolosi per la pelle. Tra gli oli essenziali ricchi di alcoli ricordiamo: legno di hoo (90%), legno di rosa (80%), palmarosa (80%), geranio (75%) e moltissimi altri. Il loro aroma è floreale

Si distinguono:

- alcoli monoterpenici (10 atomi di carbonio);
- alcoli sesquiterpenici (15 atomi di carbonio);
- alcoli diterpenici (20 atomi di carbonio).

I primi sono costituiti da unità isopreniche, che sono i mattoni fondamentali della chimica organica (C5 H8), i secondi sono costituiti da tre unità isopreniche.

In questo numero saranno trattati gli alcoli monoterpenici e diterpenici, nel prossimo numero seguiranno gli alcoli sesquiterpenici.

ALCOLI MONOTERPENICI

Sono molto diffusi negli oli essenziali, sono fortemente antibatterici e antimicotici, antispasmodici in quanto rilassano la muscolatura, analgesici e sedativi. Si distinguono in alcoli primari, secondari o terziari in funzione del numero di gruppi alchilici (R) legati all'atomo di carbonio a cui è legato il gruppo -OH. Questa suddivisione ci dice quanto facilmente un alcol possa essere ossidato.

Gli alcoli primari sono ossidati in aldeidi che a loro volta si ossidano in acidi carbossilici, i secondari in chetoni, i terziari non vengono ossidati. Inoltre la differenza rispetto al loro destino metabolico, all'impatto sul fegato e alla loro durata. I secondari e terziari sono più resistenti al metabolismo, pertanto permangono più a lungo nell'organismo rispetto ai primari. Esposti all'aria si ossidano e talvolta formano resine. Gli oli ricchi di geraniolo sviluppano il caratteristico aroma del geraniale (aldeide), segno della loro ossidazione.

Borneolo

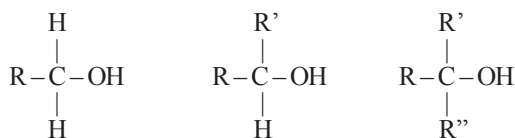
Si trova, con i suoi due differenti isomeri, negli oli essenziali di rosmarino, cardamomo, enula, noce moscata, lavanda, camomilla, citronella, coriandolo, pino marittimo, timo saturoide, valeriana. Viene facilmente ossidato nel chetone canfora. Possiede attività antinfiammatorie e antireumatiche. È un disinfettante della mucosa orale e degli occhi, è coleretico (favorisce la secrezione biliare).

Citronello

Si trova in numerosissimi oli essenziali tra cui citronella e geranio rosa. Ha azione insettifuga e antiacari. È neuroprotettivo e anticonvulsivo. Una miscela con molti composti neurotossici si può tamponare con un olio essenziale ricco di citronello che, rimanendo stabile, crea un effetto protettivo.

Geraniolo

Si trova in molti oli essenziali e in particolare in quelli di geranio, citronella, rosa, palmarosa, timo ct geraniolo. Nelle reazioni acide si converte in alpha-terpineolo e se ossidato in geraniale o citrale (aldeidi). È un potente antiossidante. Un gruppo di ricerca di Strasburgo (Carnesecci e coll.) ha pubblicato uno studio sul meccanismo d'azione del geraniolo nell'inibire la crescita del tumore al colon. Il geraniolo ha determinato la riduzione del 70% della crescita cellulare e inibizione della sintesi del DNA. Ha proprietà antiproliferative perché determina una riduzione del 50% dell'attività dell'ornitina decar-



Alcol primario

Alcol secondario

Alcol terziario

Scegli di Splendere

Quarta
edizione

Corso di autoguarigione

Catia
Trevisani

Milano 2015

26 aprile, 28 giugno,
13 settembre, 8 novembre,
10 gennaio 2016



Cinque giorni da dedicare a se stessi per capire come siamo fatti, come funzioniamo, perché ripetiamo gli stessi comportamenti anche quando non vorremmo, perché ci danneggiamo quando invece vorremmo essere felici.

Parleremo del perché ci ammaliamo, indagheremo il senso della malattia e il suo messaggio. Cercheremo di capire come non subire gli eventi in modo traumatico, come trasformare i momenti di crisi in opportunità per la nostra vita.

Capiremo come funzionano la mente, le emozioni e il loro legame con il corpo. Scopriremo la nostra responsabilità nel produrre ciò che ci accade. Affronteremo il tema della morte.

Scopriremo che la pretesa allontana l'oggetto del desiderio, mentre la gratitudine lo attira. Apprenderemo quanto il modo di alimentarsi influenza il livello di energia e salute, la volontà e lo stato d'animo.

Cominceremo a osservare la qualità del nostro dialogo interiore e la qualità delle nostre azioni, il potere che queste emanano e il nostro senso di autostima. Osserveremo la nostra capacità di relazione e potremo correggerne gli errori.

Infine, esploreremo il nostro rapporto con il sacro, con il grande Fuoco di cui siamo le scintille e tutto questo per poter finalmente **SCEGLIERE DI SPLENDERE**.

Questi cinque seminari di carattere teorico ed esperienziale sono aperti a tutti. È previsto uno spazio-gioco per i bambini in modo da consentire la partecipazione delle famiglie.

Il corso è tenuto da Catia Trevisani, medico, naturopata, direttrice della Scuola SIMO (Scuola Italiana di Medicina Olistica) e autrice di numerosi libri di successo.

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione. Info: 02 89420556 - www.scuolasimo.it

Guarda il video di presentazione del corso sul canale di Scuola SIMO di youtube

bossilasi, enzima chiave nella sintesi delle poliamine. Ha una buona azione antimicotica. Respinge mosche e zanzare e attira le api.

Isopulegolo

È presente in pochi oli essenziali come lavanda, melissa, verbena, eucalipto citriodora. Ha un'azione sedativa, rilassante, riduce il tempo di addormentamento.

Lavandulolo

È presente in molti oli essenziali ed è parte rilevante degli oli essenziali estratti dalle diverse specie di lavanda. Ha una buona azione antisettica, antivirale e antinfiammatoria. Ha la capacità di non far reagire i composti tenendoli staccati, utile quando si compongono miscele.

Linalolo

È presente in moltissimi oli essenziali, in particolare in quelli di timo ct linalolo, legno di rosa, basilico ct linalolo, lavanda. È un ottimo antisettico ad ampio spettro, antibatterico, antivirale e antimicotico. Ha azione sedativa, rilassante e anticonvulsiva, è un valido antistress.

Myrtenolo

Si trova negli oli essenziali di mirto e di tanacetolo. Ha attività antisettica, antimicotica e antiossidante. Può essere usato come antiparassitario, larvicida e insetticida.

Mentolo

Si trova in numerose varietà di menta. Ha attività antisettica, antiossidante e antimicotica. Inoltre è balsamico, espettorante e decongestionante polmonare. È vasocostrittore, anestetico locale, antirritativo, epatostimolante (stimola il fegato), riduce la nausea, ha azione anticarie, infine ha un'attività rinfrescante, riduce il prurito e l'irritazione. Ha anche un effetto antiparassitario, larvicida e insetticida. Può trasformarsi nel chetone mentone che ha un'attività molto più forte.

Nerolo

È presente negli oli essenziali di neroli, rosa, lavanda, lemongrass ed elicriso. Ha azione antibatterica e antimicotica (candida). È aggressivo verso i patogeni e al tempo stesso delicato sulle strutture. Nelle miscele non si modifica. È un alcol che caratterizza tutte le miscele in cui si trova.

Terpineolo

È presente in molti oli essenziali come albero del tè, maggiorana, mirto, noce moscata. Terpineolo indica un mix dei suoi tre isomeri. Ha effetto antibatterico sia sui batteri Gram positivi che sui Gram negativi, è antimicotico, attivo sulla candida, su virus e parassiti. Induce l'apoptosi (morte cellulare programmata) su cellule tumorali. Il terpineolo-4 (il numero indica la posizione del gruppo -OH) sopprime la produzione di mediatori dell'infiammazione attivati dai monociti.

Thujanolo

È presente negli oli essenziali di timo ct thujanolo e maggiorana. Ha attività antibatteriche, antiparassitarie, antivirali, antimicotiche e immunostimolanti, è stimolante e rigenerante epatico (del fegato). Pur essendo simile al terpineolo, la sua efficacia è più o meno doppia.

ALCOLI DITERPENICI

Sono poco diffusi negli oli essenziali.

Phytolo

Si trova negli oli essenziali di gelsomino, rosa e cassia. È il precursore della vitamina E e della Vitamina K. Ha una buona azione antimicrobica e protettiva del fegato. È antispasmodico.

Sclareolo

Si trova nell'olio essenziale di salvia sclarea. Induce l'apoptosi di alcune cellule tumorali. È un antisettico ad ampio spettro.

11 OTTOBRE
Scuola SIMO sarà
presente al Centro
Botanico in Via
Cesare Correnti 10
Milano (Zona Duomo)

29 NOVEMBRE
Scuola SIMO sarà
presente in IKEA di
Corsico (MI)

PROSSIME SPECIALIZZAZIONI

TUI NA

Novembre 2014
con Giuliana Giussani e Pietro Malnati

PSICO AROMATERAPIA

Febbraio 2015
con Luca Fortuna

FITOTERAPIA

Febbraio 2015
con Marilla Buratti e Deborah Pavanello
FRONTALE E IN STREAMING

Info: 0289420556
www.scuolasimo.it



L'OLIO ESSENZIALE DI ALBERO DEL TÈ

La *Melaleuca alternifolia*, da non confondersi con la *Melaleuca leucadendron* o Cajeput e la *Melaleuca quinquenervia* o Niaouli, appartiene alla famiglia delle mirtacee ed è conosciuta col nome comune di albero del tè o tea tree. Questa melaleuca da un punto di vista botanico non ha alcun grado di parentela con la pianta della bevanda del tè (*Camelia sinensis*). È un albero presente esclusivamente nelle regioni costiere dell'Australia, cresce sulla paludosa pianura subtropicale in quanto necessita di un suolo umido. Può raggiungere l'altezza di 4-5 metri. Le foglie persistenti, da cui si estrae l'olio essenziale, sono molto strette, lanceolate, alterne, rilasciano un odore intenso soprattutto se vengono spezzate, i fiori sono bianchi, i frutti sono delle bacche.

La storia

Il nome inglese della pianta tea tree (albero del tè) fu coniato dal capitano Cook che metteva in infusione le foglie di questa pianta per preparare una bevanda simile al tè. L'uso terapeutico della pianta è molto antico, gli aborigeni australiani hanno sempre utilizzato efficacemente le foglie dell'albero del tè per trattare le ferite e le infezioni cutanee, come poi è stato dimostrato dalla ricerca scientifica australiana. È solo all'inizio del XX secolo che il chimico australiano A.R. Pendolf ha descritto, per la prima volta, le proprietà antisettiche dell'olio essenziale estratto dalle foglie della *Melaleuca alternifolia*. Nel corso degli anni Venti si è cominciato a impiegarlo in chirurgia e odontoiatria per prevenire e combattere le infezioni della pelle e delle mucose. Nel 1930 un chirurgo di Sidney pubblicò, sulla prestigiosa rivista *Medical Journal of Australia*, uno studio sull'efficacia di questo olio essenziale nella disinfezione delle ferite chirurgiche. In Australia, durante la Seconda Guer-

ra Mondiale, i raccoglitori di foglie di albero del tè e i produttori di olio essenziale furono dispensati dal servizio militare. Oggi l'Organizzazione Mondiale della Sanità approva l'impiego topico dell'olio essenziale di albero del tè per attenuare i sintomi di diverse frequenti affezioni della pelle e delle mucose: l'acne, il piede d'atleta, la onicomicosi (micosi delle unghie), la candidosi buccale, la bromidrosi (sudorazione nauseabonda, generalizzata o localizzata), la vaginite, la cervicite (infiammazione di origine infettiva del collo dell'utero), la cistite.

Il punto di vista antroposofico

Dal punto di vista sottile, secondo l'antroposofia, le Myrtaceae, piante dei tropici, hanno il vantaggio di ricevere forze caloriche molto grandi e comunque mantengono un equilibrio energetico perfetto e armonioso. Il sano rapporto con l'elemento terra è contrassegnato dal legno molto duro, ignifugo e imputrescibile.



Scheda

Nome Botanico: Melaleuca alternifolia

Famiglia: Mirtaceae

Parte usata: foglie

Livello: Arboreo

Nota: Alta

Movimento delle energie: Apertura e poi chiusura

Profumo: Deciso, erbaceo, leggermente speziato

Estrazione: Distillazione a vapore

Colore: Giallo chiaro o incolore

Composizione

Alcoli 45% (terpineol-4)

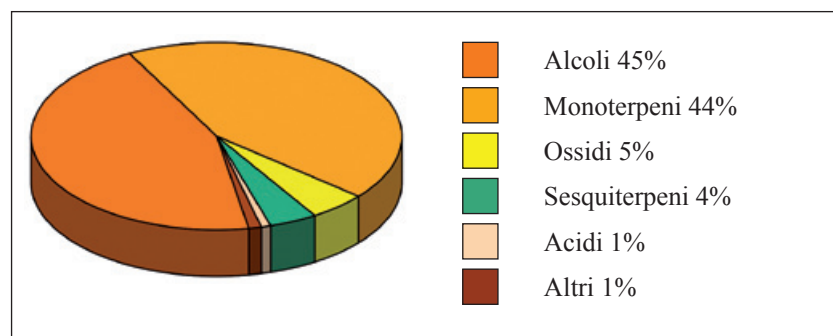
Monoterpeni 44% (alfa-pinene, terpeni)

Ossidi 5% (1,8 cineolo)

Sesquiterpeni 5%

Acidi 1%

Da "Aromacolor" di Luca Fortuna



L'olio essenziale dell'albero del tè è tra quelli più studiati. Il numero di studi scientifici e pubblicazioni sulle sue numerose attività è impressionante. L'albero del tè è un olio essenziale molto equilibrato e delicato pur nella sua incisività, e questo grazie alla presenza di alcoli e ossidi che, per essere utilizzato in aromaterapia, devono trovarsi tra loro in un rapporto preciso: il terpineolo non deve essere inferiore al 30% e il cineolo non deve superare il 5%. Gli alcoli, come abbiamo visto, sono dolci e delicati, così anche i monoterpeni, gli ossidi sono abbastanza forti con potere antisettico e possono ossidare i tessuti ma i sesquiterpeni, presenti alla stessa percentuale, ne riparano gli effetti. Vi è una minima presenza di un acido libero, e questo indica una capacità di reazione forte, perché questa è la natura degli acidi e dovremo tenerne conto nel comporre le miscele con questo olio essenziale. La velocità della nota alta viene compensata dal livello arboreo che è più lento. Non tossico, non irritante e non sensibilizzante anche nel lungo periodo, si può utilizzare in gravidanza con tranquillità. La tolleranza cutanea dell'albero del tè di origine australiana è eccellente a differenza di oli essenziali estratti da piante di diverse origini (paesi dell'Europa orientale dove sono stati trapiantati) la cui composizione è differente e la

cui qualità non è sempre affidabile per l'aromaterapia.

Dosaggi in aromaterapia

- Inalazioni: da 5 a 15 gocce al dì
- Frizioni: da 0,5 a 100%
- Bagni: da 15 a 50 gocce
- Aromatintura: da 30 a 100 gocce in 50 ml di tintura
- Somministrazione: da 5 a 15 gocce al dì
- Diffusione: standard o aumentata

Legenda:

eccezionali **** eccellenti *** buoni **

Proprietà in aromaterapia applicata

L'olio essenziale di albero del tè è indicato per una lunga lista di patologie. L'alcool terpineol-4 è il principale responsabile delle sue molteplici attività.

- Antibatterico efficace ad ampio spettro d'azione ***
- Antivirale, immunomodulante, immunostimolante ***
- Antifungino ***
- Antiparassitario ***
- Radioprotettivo **
- Neurotonico per il temperamento nervoso ***
- Decongestionante venoso *
- Cicatrizzante *
- Balsamico *

Risultati in base alla via di somministrazione

- Via orale **
- Via sublinguale ***
- Via cutanea ***
- Via vaginale **
- Via respiratoria **

Indicazioni terapeutiche

- Afte, stomatiti, gengiviti, piorea ***
- Sinusite, otite, tonsillite, rinofaringite ***
- Infezioni fungine in tutte le sedi ***
- Cistiti, uretriti ***
- Leucorrea (perdite vaginali), vaginiti, salpingiti ***
- Radiodermiti **
- Astenie profonde **
- Parassitosi cutanee: scabbia, tigna ***
- Parassitosi intestinali: lamblia, ascaridi ***
- Ascenso cutaneo, acne giovanile, acne rosacea ***

Sistema immunitario

L'albero del tè è un antisettico ad ampio spettro. È uno dei migliori antivirali, antibatterici, antimicotici ed antiparassitari. Affianca all'attività antisettica una buona azione immunostimolante. Vista la composizione, non contenendo né fenoli, né chetoni, né aldeidi aromatiche, non è particolarmente forte, quindi non è efficace nelle infezioni gravi, ma è particolarmente duttile e per questo può essere utilizzato in una grande varietà di infezioni medio basse con tutta tranquillità. I batteri che incontriamo più frequentemente, come enterococchi, streptococchi, stafilococchi, sono tutti suscettibili a questo olio essenziale, così come molti funghi, virus e parassiti. Il punto di forza è la sua capacità di agire in modo deciso contro i germi e di essere al contempo delicato con le strutture organiche.

Bocca

L'olio essenziale di albero del tè è ottimo per disinfettare il cavo orale, non è solo antisettico, ma lenisce e cicatrizza, pertanto è utile nelle stomatiti (infiammazioni della mucosa del cavo orale), ma anche come prevenzione della carie e della placca.

Anticarie

Albero del tè 1 goccia quotidianamente sullo spazzolino.

Gengivite

La gengivite è un'infezione delle gengive che provoca gonfiore,



arrossamento, sensibilità al freddo, dolore, talvolta sanguinamento e può mettere a repentaglio la salute dei denti in quanto è il primo stadio della malattia parodontale, inoltre può produrre alito cattivo. Il primo mezzo di cura è l'igiene da effettuarsi con uno spazzolino morbido dopo ogni pasto. In gravidanza le gengive sono più fragili, ma subito dopo il parto c'è un ritorno alla normalità. In caso di gengivite occorre intervenire tempestivamente per evitare la parodontite e la caduta dei denti, lo scalzamento dei denti può iniziare già in età giovanile, persino dall'adolescenza, in modo impercettibile.

Per la cura delle gengive si può usare, in prevenzione, anche tutti i giorni, il seguente collutorio.

Acqua 70 ml, alcol 30 ml, albero del tè 10 gocce. Si può aggiungere qualche goccia di olio essenziale di arancio, limone o mandarino per renderlo più gradevole

Se il problema delle gengive fosse di una certa importanza basta aumentare la concentrazione (da 50 a 100 gocce), ha un effetto disinfettante e al tempo stesso è innocuo. Questo collutorio non è di uso quotidiano, ma è un trattamento da utilizzare fino a quando l'infiammazione persiste, quando si risolve si torna ai dosaggi minori utili in prevenzione.

Se non fosse sufficiente si possono anche applicare 2 gocce pure di olio essenziale di alloro (vedi N 46 di Ambrosia) direttamente sulla zona infiammata oppure si possono creare delle miscele.

Gel di aloe 30 ml, albero del tè 1 ml, menta piperita 1 ml, alloro 0,5 ml, chiodo di garofano 0,5 ml, lavanda spica 0,5 ml.

Ha un effetto molto rapido. È un miscela assolutamente sicura in quanto contiene oli essenziali antisettici, antinfiammatori, antiossidanti e riparativi.

Gengive sanguinanti

Collutorio: acqua 70 ml, alcol 30 ml albero del tè 60 gocce, achillea 30. Il primo fa da disinfettante il secondo da emostatico, il rapporto ideale tra i due è 2:1.

Afte

In presenza di afte bastano una o due gocce di olio essenziale di albero del tè da applicare direttamente sull'afte con il polpastrello del dito,

SIMOLUX

penna da cromopuntura
e riflessologia
integrata



info:

tel. 02 45490381

in vendita su www.ilpuntobio.com

con punta in
cristallo di rocca



Ottimo Prezzo

Astuccio con filtri dei
7 colori dell'iride + oro.
In vendita presso il
Punto Bio di Milano e
on line.

un altro rimedio è 1 goccia di olio essenziale di alloro.

Alito cattivo

Spray con acqua 69%, alcol 30% albero del tè all'1%.

Cute e annessi

L'albero del tè ha un'azione antiossidante, antisettica, antiparassitaria. Può essere applicato puro o diluito. Agisce su infiammazioni, dermatiti, acne ed eczemi, tagli, ferite anche profonde e sporche, piccole screpolature (al 50 %), bruciate e ustioni, micosi, onicomicosi (preventivo e anche attivo quando c'è già l'infezione), punture di insetti, ragni, (impedisce l'infezione, l'arrossamento), vesciche, abrasioni, calli, duroni, peli incarniti, verruche e porri, seborrea.

Infezioni della pelle

La concentrazione utile di olio essenziale di albero del tè in caso di infezioni della pelle varia tra il 2 e il 5%: in un taglio che si è infettato il rimedio è efficace a concentrazioni molto basse, in quanto ha una MIC (minima concentrazione inibitoria: la più bassa ed efficace concentrazione di una sostanza antimicrobica) molto bassa. Per le piccole infezioni della pelle come piccoli tagli, abrasioni, quando serve un disinfettante si può usare con tutta tranquillità l'albero del tè.

Taglio infettato

ov rosa moscheta 95%, albero del tè 5%. Applicare localmente

Acne

L'acne è un'infiammazione del follicolo pilifero e della ghiandola sebacea annessa, nel linguaggio comune si parla di foruncoli o brufoli. Le parti più colpite sono il viso, le spalle, il petto e il dorso. Gli attacchi veri e propri di acne determinano una fragilità dei tessuti per cui la pelle non è resistente, non si possono applicare sostanze troppo aggressive.

Albero del tè 1 goccia pura da applicare mattina e sera in caso di presenza di qualche foruncolo sparso.

Albero del tè 2,5 ml, alloro 2,5 ml, chiodi di garofano 2,5 ml, lavanda spica 2, 5 ml. Applicare 1 goccia pura della miscela su ogni pustola mattina e sera.

Olio vegetale o gel di aloe con albero del tè 5% nell'adolescente,

nell'adulto si può aumentare fino al 6-7% in caso di acne diffusa.

20 ml di gel di aloe, albero del tè 20 gc, eucalipto dives 10 gc, lavanda spica 10 gc, camomilla blu 10 gc, rosmarino a verbenone 10 gc. Applicare localmente mattina e sera.

Irritazioni da pannolino

Ov calendula 95%, albero del tè 5%. Applicare localmente.

Crosta latte

Ov mandorle dolci 10 ml, albero del tè 1 ml. Applicare localmente.

Verruche

Albero del tè 1 goccia puro sulla verruca, poi si applica un cerotto, si ripete l'operazione quotidianamente.

Micosi cutanea

È un'infezione della pelle causata da funghi (miceti) e si manifesta in modo diverso a seconda del fungo

corsi monografici per tutti

4 OTTOBRE I rimedi macrobiotici nelle 4 stagioni. Docente: Caprioli (1 giorno)

9 NOVEMBRE Reiki 1 e 2 livello
Docente: M.P. Rossoni

22-23 NOVEMBRE Spagiria Docente:
C. Conti (2 week end)

30 NOVEMBRE Kit del pronto soccorso
Docente: C. Piantanida (1 giorno)

13 DICEMBRE Corso di cucina vegana
Docente: A. Rinaldi (1 giorno)

13-14 DICEMBRE Tecniche di
Idrotermofangoterapia Docente: L.
Modesti (1 week end)

20-21 DICEMBRE Massaggio Olistico
Docente: C. Piantanida (1 week end)

CONFERENZA di
presentazione della Scuola SIMO
Milano 25 settembre 2014 ore 21.00

OPEN DAY 18 OTTOBRE

scuola italiana
di medicina
olistica

direzione
dott.ssa Catia Trevisani

Iscritti all'Albo Regionale
Operatori Accreditati dalla
Regione Lombardia n. 357



www.scuolasimo.it



Sede Legale MILANO
Ripa di Porta Ticinese 79
20143 MILANO

tel. 02 89420556



specifico che ha colpito la pelle, in generale compaiono macchie bianche o rossastre con sensazione di fastidio o prurito, l'umidità e il calore favoriscono il proliferare dei funghi.

Albero del tè. Si applica 1 goccia pura sulla zona colpita 2-3 volte al giorno fino alla completa guarigione, a volte occorrono più di 3 settimane.

Ov di jojoba 30 ml, albero del tè 2 ml, timo linalolo 2 ml, sandalo 4 ml. Applicare 3 volte al dì.

Onimicosi

L'onimicosi è un'infezione delle unghie provocata da funghi che proliferano in ambienti chiusi e umidi nutrendosi di cheratina, la proteina che costituisce le unghie. Queste cominciano a ingiallire, si ispessiscono, dolgono alla pressione e si staccano dal letto ungueale. La cura richiede costanza, in alcuni casi le applicazioni locali si effettuano per mesi.

Albero del tè puro applicato localmente.

Ov di calofilla 2 ml, albero del tè 2 ml, alloro 3 ml, lavanda vera 3 ml. Applicare alcune gocce 2-3 volte al dì fino alla completa scomparsa della micosi.

Pidocchi

Sono parassiti che colpiscono la cute, soprattutto del capo e del pube.

Come prevenzione si può utilizzare l'olio essenziale di albero del tè, dopo aver sparso 3-4 gocce sulle mani, si fanno passare tra i capelli tutti i giorni o si aggiungono 2 gocce a una noce di shampoo.

Come curativo si aggiungono 10 o più gocce di albero del tè, in base alla lunghezza dei capelli, a ov di jojoba e si lascia in posa 30 minuti con una cuffia. Si sciacqua e poi si lava con lo shampoo a cui può essere aggiunto anche in caso di lavaggio quotidiano.

Sistema respiratorio

L'albero del tè può essere utilizzato per numerose infezioni virali, batteriche, micotiche: raffreddore, influenza, mal di gola, otite, sinusite, bronchite, polmonite: quando l'organismo è molto debole non si possono utilizzare oli essenziali troppo aggressivi.

Otite

È un'infezione dell'orecchio medio, spesso è associata o segue a rinofaringiti.

Ov di iperico 10 gc, albero del tè 2 gc, eucalipto radiata 2 gc, niaouli 2 gc, timo ct linalolo 2 gc. Applicare con un massaggio 1 goccia intorno all'orecchio 3 volte al giorno.

Mal di gola

Menta citrata 3 gc, saro 3 gc, timo a thuyano 6 gc, albero del tè 6 gc. Assumere in un cucchiaino di miele 2 gocce della miscela 3 volte al dì per due o tre giorni.

Sistema urogenitale

Può essere utilizzato in caso di cistite, uretrite, prostatite, vaginite.

Cistite

La cistite è un'infezione della vescica. I sintomi sono dati da dolore al basso ventre, bruciore alla minzione, minzione frequente e impellente, urine torbide.

L'albero del tè può essere utilizzato in caso di cistite se l'episodio è sporadico, non è adatto per problematiche croniche o recidivanti. Si assumono 2 gc in un cucchiaino di miele 2 o 3 volte al dì.

Infezioni ai genitali maschili, femminili

La vaginite è un'infezione della vagina dovuta il più delle volte a un'infezione. Si manifesta con sensazioni dolorose alla vagina e con perdite vaginali anomale. Le vaginiti infettive possono essere causate da un'alterazione dell'equilibrio biologico dell'ambiente vaginale in cui vivono microrganismi protettori che costituiscono la flora vaginale che impedisce la moltiplicazione dei batteri e dei miceti dannosi e previene le infezioni. L'età, i rapporti sessuali, le gravidanze, un'alimentazione squilibrata, la pillola contraccettiva, le errate misure d'igiene locale e i tessuti sintetici della biancheria intima possono alterare la flora vaginale e condurre ad un'anomala proliferazione di batteri e funghi già presenti in vagina. Le infezioni da Candida (un fungo) e quella da batteri, causate dal microrganismo *Gardnerella vaginalis*, sono le più frequenti forme di vaginiti infettive. Altra causa di vaginite è il parassita *Trichomonas vaginalis* che viene trasmesso durante rapporti sessuali ed è sensibile all'olio essenziale di albero del tè.

Candidosi

L'albero del tè è efficace sulla candida se questa è lieve.

Si eseguono lavande vaginali utilizzando l'olio essenziale di albero del tè in soluzioni dall'1 al 40%, da eseguire da 1 a 3 volte al giorno.

Condilomi acuminati

I condilomi sono escrescenze che compaiono sui genitali. Possono essere esterni: sulla vulva, sull'ano, o interni: nella vagina o sul collo dell'utero, e negli uomini sul pene. Queste escrescenze in genere sono molli, color pelle, possono comparire isolate o a grappoli e possono essere sollevate o piatte. La causa è il papilloma virus che si trasmette con i rapporti sessuali. L'albero del tè si può applicare puro su queste lesioni.

Sistema digerente

Infezioni intestinali

Queste possono essere di varia natura, virali come l'influenza intestinale, o batteriche a causa di un'abnorme crescita della flora patogena, oppure possono essere infezioni da parassiti. L'albero del tè è antisettico, antiformentativo, utile in caso di diarrea. In particolare può essere utilizzato in somministrazione orale per l'influenza intestinale. Agisce anche sui parassiti intestinali come lamblia e ascaridi.

Altro

Rinfrescante e antifatica, è consigliato per piedi stanchi (pediluvio) e muscoli affaticati (in olio vegetale da applicare).

Ambiente

In diffusione ambientale è balsamico, disinfettante ed elimina gli acari. Disinfetta ambienti e superfici, potabilizza l'acqua, può sostituire la muchina: 1 goccia in l. 5 di acqua, si lascia agire per 5 minuti.

Oli essenziali sinergici

- Per le infezioni severe: chiodi di garofano, ravintsara, timo ct timolo
- Per le infezioni minori: niaouli, timo ct thuyano
- Per le vie respiratorie: eucalipto radiata, ravintsara
- Per i problemi cutanei: lavanda spica, timo ct linalolo
- Per le micosi: alloro, palmarosa
- Per la radioprotezione: niaouli
- Per cicatrizzare: lavanda spica

- Per il muco: rosmarino verbenone
- Per espettorare: mirto verde
- Non si mescola con oli "nobili" e complessi e non va bene con il lemongrass

AromaSPA: impiego per la cosmesi

L'olio essenziale di albero del tè è cicatrizzante, protettivo, astringente, antisettico e normalizzante sulle secrezioni sebacee. Per la pelle grassa si consiglia una maschera di argilla con 4 gocce di albero del tè una volta alla settimana. Si aggiunge a prodotti per la detersione e la pulizia della pelle grassa e impura. Rigenerante e protettivo, facilita l'eliminazione delle tossine e ossigena i tessuti. È utile anche in caso di pelli sensibili e delicate. Si usa dopo la rasatura come dopobarba miscelato in gel di aloe. Ottimo deodorante, elimina i batteri responsabili del cattivo odore ed è astringente nell'ipersudorazione. Lenitivo e cicatrizzante, lascia la pelle liscia e sana. È utile nelle scottature solari. È un purificante del cuoio capelluto, da utilizzare in caso di forfora e seborrea. Si applicano 4-5 gocce di olio essenziale puro, si lascia per 5 minuti ad asciugare e poi si lavano i capelli. Per fortificare i capelli basta un massaggio con 2-3 gocce di olio essenziale sui capelli umidi dopo il lavaggio, favorisce l'irrorazione sanguigna e ne rinforza le radici. Si possono aggiungere a una noce di shampo 3 gocce di olio essenziale, si lascia in posa per un minuto e poi si sciacqua.

Applicazione in Medicina Tradizionale Cinese

La loggia di riferimento è il Metallo. Agisce su Polmone, Grosso Intestino, Rene. Ha natura fresca. Ha azione antisettica. Chiarifica il Vento-Calore (mal di gola) Chiarifica il Calore-Umidità nel Triplice Inferiore (candida, leucorrea, prostatite, infezioni vaginali). Rinforza il Qi di Polmone (aumenta le difese, antiastenico).

Albero del tè 40%, timo ct linalolo 40%, pino silvestre 20%. Diluito al 6%. Questa miscela tonifica il Qi di Polmone.

corso di formazione a distanza in Naturopatia

iscrizioni sempre aperte

studia con noi da casa

home school

La scuola simo®
anche a casa tua

I vantaggi che offre la formazione a distanza:

- risparmio di tempo
- risparmio di denaro
- completa autonomia
- possibilità di realizzare un "sogno", anche lavorando
- rispetto dei propri ritmi di apprendimento
- aiuto di un tutor per la preparazione degli esami
- possibilità di dare gli esami a propria discrezione
- mantenere fisicamente un contatto con la scuola

Iscritti all'Albo Regionale Operatori Accreditati dalla Regione Lombardia n. 357

 **simo**®
Scuola Italiana di Medicina Olistica
home school

Utilizzo in casa

Si utilizza per disinfettare frutta, verdura, alimenti vari. Va bene per pulire e disinfettare piani di lavoro, sanitari ecc. In soluzione al 5% assicura la quasi sterilità.

Utilizzo sugli animali

Ha un'azione antiparassitaria e deodorante, utile per gli animali, in particolare cani e gatti, basta frizionare il pelame con qualche goccia di essenza che va utilizzata in piccolissime quantità.

Proprietà in psicoaromaterapia e aromaterapia sottile

L'olio essenziale di albero del tè è un'essenza di protezione indicata per schermarsi dalle influenze esterne, è una protezione ad ampio spettro, proprio come sul piano fisico funziona come antisettico ad ampio spettro. Protegge e sostiene, contrasta le paure, le interferenze, le ingerenze, le aggressioni verbali, quindi stabilizza le emozioni e protegge i propri sogni dai condizionamenti esterni. È utile per la pulizia ambientale sottile, è una sorta di disinfettante energetico. Viene utilizzato per purificare l'ambiente, specialmente i luoghi dove hanno soggiornato malati. Il suo aroma fresco e pulito

spazza via ristagni psichici, è utile ai terapeuti e per gli spazi in cui questi lavorano. È l'olio essenziale indicato per la paura del contagio, dello sporco, della malattia, ma anche per ripulirsi da pensieri infetti: pensieri di mancanza, scarsità, malattia, vendetta; rinforza la fiducia nelle proprie potenzialità. Per chi si sente minacciato, per la paura improvvisa, acuta, per lo stress post-traumatico. Fortifica, rinvigorisce e sostiene nei momenti di grande logoramento. Facilita la concentrazione ed è indicato per la stanchezza mentale, per chi svolge lavori in cui usa molto il mentale. Per la confusione, l'incapacità di reagire, la mancanza di determinazione nel raggiungere il successo, e soprattutto per chi percepisce il successo e l'abbondanza, quindi anche il denaro, come qualcosa di sporco. Per chi soffre di dipendenze che fanno sentire sporchi (fumo, eccessi alimentari, ecc.). Bilancia il rapporto tra conscio e inconscio. Applicazioni: diffusione ambientale e inalazioni.

La distillazione

L'olio essenziale di albero del tè contenuto nelle foglie si estrae per mezzo della distillazione in corrente di vapore acqueo. I rendimenti ottenuti oscillano tra 1 e 2% per una durata media di distillazione di 3 ore. 100 kg di foglie di albero del tè quindi forniscono 1-2 litri di olio essenziale.

15-16 NOVEMBRE

CORSO GRATUITO

**INTRODUZIONE
ALLA NATUROPATIA**

**Docente:
dott.ssa Catia
Trevisani**

**A MILANO PRESSO
LA SCUOLA SIMO**

**Si richiede la
prenotazione**

0289420556



Tieniti informato sulle
nostre attività
iscriviti via internet alla
SIMO Newsletter

www.scuolasimo.it



Si, desidero ricevere 4 numeri di ambrosia al prezzo di euro 10 da versare sul numero di conto corrente postale n° 40109209.

Compili e spedisca in busta chiusa, con la ricevuta del bollettino postale, al seguente indirizzo:

SCUOLA SIMO
Ripa di Porta Ticinese 79,
20143 Milano
tel. +39 329 6046560

Trattamento dati a norma di legge 30 Giugno 2003, n. 196 sulla Privacy

cognome _____
nome _____
via _____ n° _____
località _____
CAP _____
tel _____ e-mail _____

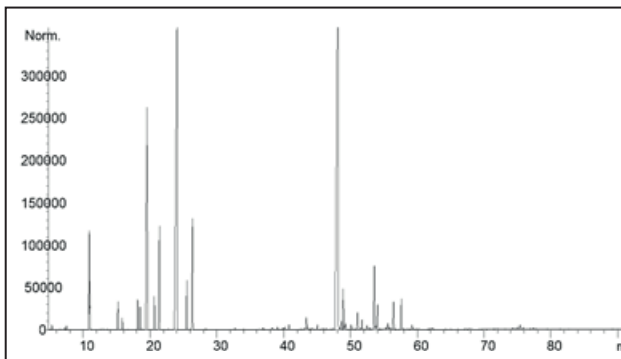
Profilo cromatografico: albero del tè

Pics	Temps de rétention	Constituants	%
1	5,4	ACETONE	0,09
2	7,2	2-METHYL BUTANAL	0,03
3	7,3	ISOVALERALDEHYDE	0,01
4	7,5	ETHANOL	0,07
5	10,8	α-PINENE	2,63
6	11,0	α -THUYENE	0,97
7	12,6	α -FENCHENE	0,01
8	13,0	CAMPHENE	0,01
9	15,2	β -PINENE	0,77
10	15,9	SABINENE	0,31
11	18,1	β -MYRCENE	0,90
12	18,5	α -PHELLANDRENE	0,64
13	18,8	ψ -LIMONENE	0,01
14	19,3	1,4-CINEOLE	0,01
15	19,6	α-TERPINENE	11,07
16	20,6	LIMONENE	0,95
17	21,4	1,8-CINEOLE + β-PHELLANDRENE	3,76
18	22,8	Cis- β -OCIMENE	0,01
19	24,1	γ-TERPINENE	22,23
20	25,5	p-CYMENE	1,40
21	26,4	TERPINOLENE	4,30
22	28,3	ACETATE DE cis-3-HEXENYLE	0,01
23	29,4	COMPOSÉ TERPENIQUE	0,01
24	32,8	3-HEXEN-1-OL	0,04
25	34,1	MENTHATRIENE ISOMERE	0,01
26	36,4	MENTHATRIENE ISOMERE	0,01
27	37,0	α -p-DIMETHYLSTYRENE	0,05
28	37,2	MENTHATRIENE ISOMERE	0,01
29	38,2	α -CUBEBENE	0,07
30	38,3	Trans-THUYANOL	0,01
31	39,2	ACETATE DE FENCHYLE	0,08
32	39,9	BICYCLOELEMENE	0,04
33	40,2	ISOLEDENE	0,09
34	40,9	α -COPAENE	0,16
35	42,8	CAMPHRE	0,01
36	43,2	SESQUITERPENE	0,04
37	43,5	α -GURJUNENE	0,42
38	43,5	LINALOL	0,07
39	44,0	Cis-THUYANOL	0,02
40	44,2	1-OCTANOL	0,01
41	44,3	β -MAALIENE	0,04
42	45,1	Trans-p-MENTH-2-EN-1-OL	0,15
43	45,6	α , cis-BERGAMOTENE + TERPINENE-1-OL	0,01
44	46,0	SESQUITERPENE	0,04
45	46,5	SESQUITERPENE	0,03
46	47,5	β -CUBEBENE	0,05
47	48,3	TERPINENE-4-OL	38,38
48	48,4	β -CARYOPHYLLENE	0,05
49	48,8	AROMADENDRENE ISOMERE	0,29
50	49,0	AROMADENDRENE	1,20
51	49,3	Cis-p-MENTH-2-EN-1-OL	0,10
52	49,4	Cis- β -TERPINEOL	0,20
53	50,2	CADINA-3,5-DIENE	0,15
54	50,7	SESQUITERPENE	0,02
55	51,1	ALLO-AROMADENDRENE	0,55
56	51,6	ALLO-AROMADENDRENE ISOMERE	0,06
57	51,8	ZONARENE	0,32
58	52,0	β -TERPINEOL	0,02
59	52,6	α -HUMULENE	0,13
60	52,8	Cis-PIPERITOL + γ -SELINENE	0,02
61	53,0	NERAL	0,05
62	53,5	γ -MUUROLENE	0,02
63	53,7	α -TERPINEOL	2,13
64	53,8	CALARENE ISOMERE	0,11
65	54,0	CALARENE	0,09
66	54,1	LEDENE	0,87
67	54,4	SESQUITERPENE	0,02
68	55,0	GERMACRENE D	0,02
69	55,3	SESQUITERPENE	0,02
70	55,4	CUBENE ISOMERE	0,09
71	55,7	α -MUUROLENE + β -SELINENE	0,20
72	56,0	α -SELINENE	0,08
73	56,2	PIPERITONE	0,02
74	56,5	BICYCLOGERMACRENE	0,70
75	56,6	Trans-PIPERITOL	0,23
76	56,7	CARVONE	0,02
77	57,4	SESQUITERPENE	0,01
78	57,7	β -CADINENE	1,08
79	58,0	γ -CADINENE	0,03
80	58,5	SESQUITERPENE Mw=202	0,02
81	58,8	SESQUITERPENE	0,01
82	59,1	SESQUITERPENE	0,01
83	59,3	CADINA-1,4-DIENE	0,15
84	59,5	NEROL	0,02
85	60,0	α -AMORPHENE	0,01
86	60,4	SESQUITERPENE Mw=202	0,01
87	61,9	Trans-CARVEOL	0,02
88	62,1	GERANIOL	0,01
89	62,3	CALAMENENE	0,05
90	62,5	p-CYMENE-8-OL	0,02

Pics	Temps de rétention	Constituants	%
91	67,1	CALACORENE	0,01
92	67,8	PALUSTROL	0,02
93	71,5	SESQUITERPENOL	0,02
94	71,6	METHYLEUGENOL	0,02
95	72,1	Epi-GLOBULOL	0,04
96	73,0	GERMACRADIENOL ISOMERE	0,01
97	73,3	LEDOL	0,02
98	74,3	GLEENOL	0,05
99	74,6	EPI-CUBENOL	0,04
100	75,0	CUBENOL	0,08
101	75,5	GLOBULOL	0,15
102	75,9	VIRIDIFLOROL	0,07
103	76,9	10- ϵ pi- γ -EUDESMOL	0,03
104	77,5	ROSIFOLIOL	0,05
105	77,8	SPATHULENOL	0,03
106	79,5	COMPOSÉ POLYOXYGÉNÉ	0,02
107	80,1	THYMOL	0,01
108	80,9	α -MUUROL	0,01
109	81,4	CADINOL ISOMERE	0,02
110	82,8	ISOSPATHULENOL	0,02
		TOTAL	99,99

Date de l'analyse - date of the analysis : Mars 2014,

Pranaform Int.
C. Schulze
Contrôle qualité



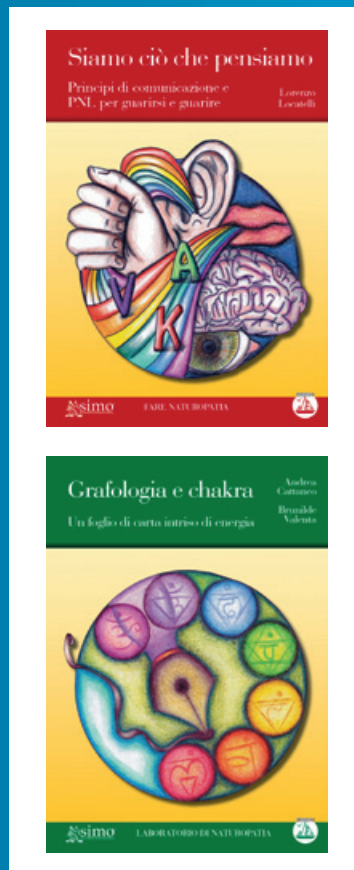
Libri Enea

www.edizionienea.it

LIBRI IN CATALOGO

Al di là del bene e del male (SdR 13) di Priscilla Bianchi
Analisi di laboratorio per operatori della salute di Riccardo Forlani
Anatomia e fisiologia per operatori della salute di R. Forlani e C. Trevisani
Aroma-color di Luca Fortuna
Aromaterapia Naturopatica di Luca Fortuna
Audiocorso di Alimentazione e salute di Catia Trevisani
Audiocorso di Anatomia per operatori della salute di Riccardo Forlani
Audiocorso di Aromaterapia Naturopatica di Luca Fortuna
Audiocorso di Feng Shui di Marzia Mazzi e Stefan Vettori
Audiocorso di Fiori di Bach e Naturopatia di Catia Trevisani
Audiocorso di Introduzione alla Naturopatia di Catia Trevisani
Audiocorso di Medicina Tradizionale Cinese di Catia Trevisani
Audiocorso di Psicopatologia di Caterina Carloni e Catia Trevisani
Che tipo psicologico sei? (SdR 11) di Priscilla Bianchi
Chimica, biochimica e metachimica degli oli essenziali di Luca Fortuna
Co-creare di Angelo Balladori
Come migliorare le nostre relazioni (SdR 9) di Priscilla Bianchi
Crescere con amore di Antonella Coccagna e Lorenzo Locatelli
Cucinare secondo Natura di Antonietta Rinaldi
Curarsi con la Naturopatia vol. 1 a cura di Catia Trevisani
Curarsi con la Naturopatia vol. 2 a cura di Catia Trevisani
Curarsi con la Naturopatia vol. 3 a cura di Catia Trevisani
Dal denaro al donare, l'anagramma del cambiamento di Giovanni Maccioni
Educare con le fiabe di Gino Aldi
Educare oggi. Con DVD di Paolo Crepet
Feng Shui Naturopatico di Omar Discepoli
Fiori di Bach e Naturopatia di Catia Trevisani
Fondamenti di chimica per naturopati di G. Ferrero, I. Husu, M. Picconi
Fondamenti di Nutrizione di Catia Trevisani
Fondamenti di patologia per operatori della salute di Riccardo Forlani
Fondamenti di Psicopatologia di Caterina Carloni
Guida pratica al massaggio olistico di Camilla Piantanida
Guida pratica alla percezione dell'energia di Angelo Balladori
Guida pratica alla ricerca dei punti di agopuntura di Giuliana Giussani
I colori del cuore di Marcello Schmid
I fondamenti della relazione di Gino Aldi
Il castello delle mille sorgenti di Emanuele Piccioni
Il paese degli alberi di fuoco di Emanuele Piccioni
Il segreto supremo (SdR 15) di Priscilla Bianchi
Introduzione alla Naturopatia di Anna Melai e Catia Trevisani
Iridologia del profondo di Lucio Birello e Daniele Lo Rito
Iridologia e Ayurveda di Federica Zanoni, Daniele Lo Rito
Iridologia Naturopatica di Lucio Birello e Daniele Lo Rito
Ki Therapy di Angelo Balladori
L'arte dell'agire (SdR 4) di Priscilla Bianchi
L'arte dell'equilibrio (SdR 6) di Priscilla Bianchi
La chiave per realizzarsi (SdR 14) di Priscilla Bianchi
La conoscenza segreta (SdR 5) di Priscilla Bianchi
La crisi come opportunità di crescita (SdR 2) di Priscilla Bianchi
La cura naturale della mamma e del bambino a cura di Catia Trevisani
La favola della crisi di Hernán Casciari e Andrea Bizzocchi
La relazione con il Divino (SdR 10) di Priscilla Bianchi
La scienza della relazione (SdR 1) di Priscilla Bianchi
La storia di una strega che pensava troppo e del principe che le insegnò una magia di Virna Trivellato
Le Reflessoterapie dell'Ultrasensibile di Gianmichele Ferrero
Letture+Ascolto di Maurizio Falghera
L'Iridologia proiettata nella dimensione spazio-temporale di Daniele Lo Rito
Manuale di floriterapia di Cristiana Zenoni
Noi e la morte (SdR 3) di Priscilla Bianchi
Proprietà e profilo animico delle piante officinali di Raffaele Curti
Reflessologia Naturopatica di Catia Trevisani
Riscoprire l'autorità di Gino Aldi
Segni, sintomi ed emozioni in Omeopatia di Domenico Claps
Spring di Federica Aragone
Tecniche di Cristalloterapia di Angelo Balladori
Terapia del colore di Gloria Grazzini
Tu non sei solo (SdR 12) di Priscilla Bianchi
Un'altra scuola è possibile di G. Aldi, G.C. Belvedere, A. Coccagna, L. Locatelli, S. Pavone
Una nuova ecologia (SdR 8) di Priscilla Bianchi
Una storia vera e uno studio clinico di medicina integrata di Claudia Barzaghi
Vademecum di Omeopatia di Alfredo Mandice
Volere è potere (SdR 7) di Priscilla Bianchi

NOVITÀ

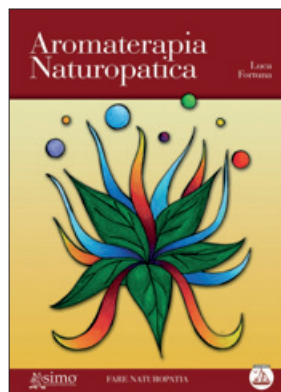


EDIZIONI



simo
Scuola Italiana di Medicina Olistica

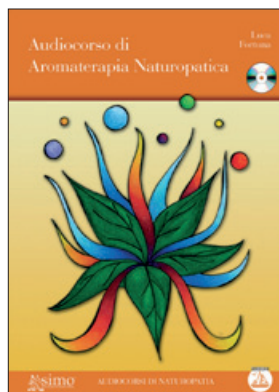
EDIZIONI ENEA
 Piazza Nuova 7
 53024 Montalcino (Si)
 tel. 329 6046560
 edizioni.enea@gmail.com



AROMATERAPIA NATUROPATICA

di Luca Fortuna
ill., 174 pagine
3° edizione: aprile 2009
ISBN 978-88-95572-15-4
ISBN 978-88-95572-36-9 ebook

€ 16,00 - Ebook € 7,99



AUDIOCORSO DI AROMATERAPIA NATUROPATICA

di Luca Fortuna
con CD, 74 pagine
Durata audio: 4 ore e 20 minuti
1° edizione: marzo 2009
ISBN 978-88-95572-11-6

€ 24,00



AROMA-COLOR *I profili aromatici in relazione alle famiglie chimiche*

di Luca Fortuna
ill. col., 168 pagine
2° edizione: marzo 2012
ISBN 978-88-95572-10-9

€ 49,00



CHIMICA, BIOCHIMICA E METACHIMICA DEGLI OLI ESSENZIALI

di Luca Fortuna
ill., 440 pagine
1° edizione: luglio 2010
ISBN 978-88-95572-26-0

€ 49,00



PSICO- AROMATERAPIA SCIAMANICA

di Luca Fortuna
136 pagine
1° edizione: novembre 2012
ISBN 978-88-95572-87-1

€ 29,00

GRANDE PROMOZIONE SULLA LINEA OLI ESSENZIALI PRANAROM

KIT OLI ESSENZIALI PER L'INVERNO

Vieni al Punto Bio o ordina presso

www.ilpuntobio.com

0245490381



a scuola di naturopatia

corso professionale
quadriennale

1600
ore

simo
scuola
italiana di
medicina
olistica



direzione
dott.ssa Catia Trevisani



www.scuolasimo.it

Iscritti all'Albo Regionale
Operatori Accreditati dalla
Regione Lombardia n. 357



Sede Legale MILANO
Ripa di Porta Ticinese, 79
20143 MILANO

tel. 02 89420556
fax 02 89426133